



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

QUESITI RICORRENTI

- RAPPORTO I.S.S. n 5- DEL 21-4-2020- CONDIZIONAMENTO ARIA
- IMPLEMENTAZIONE DI AZIONI PER LA SALVAGUARDIA E SALUTE DEL PERSONALE –FORMAZIONE
- VERBALE RIUNIONE PERIODICA AI SENSI DEL DLGS 81/08 ART 35
- NOTA VVF N 5264 DEL 18-4-2018- MISURE COMPENSATIVE
- VERIFICA IMPIANTI DIMESSA A TERRA ai sensi del d.m. 37/08
- INGRESSO EDIFICIO SCOLASTICO –ANALISI PUNTI DI RIUNIONE ESTERNI E FLUSSI DI USCITA SU PUBBLICHE VIE.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- **RAPPORTO I.S.S. N 5-2020 DEL 21-4-2020**

Mantenimento di una buona qualità dell'aria *indoor* negli ambienti di lavoro:

- Garantire un buon ricambio dell'aria** MENO concentrazioni degli inquinanti specifici ,dell'umidità e del bioaerosol

- La ventilazione naturale degli ambienti** dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità del vento), da parametri fisici quali superficie delle finestre e durata dell'apertura.

- Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti**, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno **evitare la creazione** di condizioni di disagio/*discomfort* (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo).

- Negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione** può essere opportuno, preferibilmente, aprire quelle finestre e quei balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e durante i periodi di minore passaggio di mezzi (soprattutto quando l'edificio è in una zona trafficata. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.

- Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione** (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno. Questi impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 **eliminando totalmente la funzione di ricircolo dell'aria** per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni

Può risultare utile aprire dove possibile nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per pochi minuti più volte a giorno per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- **RAPPORTO I.S.S. N 5-2020 DEL 21-4-2020**

Negli edifici dotati di impianti misti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali il cui funzionamento e regolazione della velocità possono essere effettuati dai lavoratori che occupano l'ambiente o la stanza (es. *fancoil*,) **questi vanno mantenuti fermi** per evitare che, con il ricircolo dell'aria, si diffondano, all'interno della struttura, eventuali contaminanti, compreso potenzialmente il virus SARS-CoV-2.

Solo nel caso in cui a seguito della riorganizzazione (protocollo anticovid- adeguamento degli spazi, minimizzazione della presenza di personale, distanziamento, limitazione dei percorsi e delle zone per evitare contatti ravvicinati e gli assembramenti, differenziazione e scaglionamento degli orari di lavoro, è prevista giornalmente la presenza di un singolo lavoratore (sempre lo stesso) per ogni ambiente o stanza, è possibile mantenere in funzione l'impianto.

Si raccomanda di verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento. Al tal fine pulire periodicamente, ogni quattro settimane, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, filtri dell'aria di ricircolo del *fancoil* o del ventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

• RAPPORTO I.S.S. N 5-2020 DEL 21-4-2020

Rimane ancora valida la procedura di pulizia settimanale degli apparecchi terminali locali (fancoil o ventilconvettore) nel caso di contemporanea condivisione dello stesso ambiente o stanza da parte di più persone. Durante la pulizia dei filtri fare attenzione alle batterie di scambio termico e alle bacinelle di raccolta della condensa. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. I prodotti per la pulizia/disinfettanti spray devono essere preventivamente approvati dal SPP e verificati dall'ASPP o dal consegnatario-ragioneria. Dove possibile in questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente le finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto. **È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.**

Nel caso in cui alcuni singoli ambienti di lavoro siano dotati di piccoli impianti autonomi di riscaldamento/raffrescamento con una doppia funzione e con un'unità esterna (es. pompe di calore split, termoconvettori) o di sistemi di climatizzazione portatili collegati con un tubo di scarico flessibile dell'aria calda appoggiato o collegato con l'esterno dove l'aria che viene riscaldata/raffrescata è sempre la stessa è opportuno pulire regolarmente in base al numero di lavoratori presenti nel singolo ambiente: ogni quattro settimane nel caso di singolo lavoratore (sempre lo stesso), **in tutti gli altri casi ogni settimana**, in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti durante il funzionamento.

Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- RAPPORTO I.S.S. N 5-2020 DEL 21-4-2020

Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una pulizia/sanificazione giornaliera (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici) delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.

Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni nell'aria.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- **RAPPORTO I.S.S. N 5-2020 DEL 21-4-2020**

Le pulizie quotidiane* degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (ad es., porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie carrello e dei cestini della spesa, tornelli, distributori biglietti, maniglie passeggeri, comandi, volante, cinture di sicurezza, maniglie delle portiere, tasti e pulsanti apriporta, tastiere, telecomandi, stampanti).

Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.

Per pulizie quotidiane/sanificazione si intende: il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere salubre un determinato ambiente mediante le attività di pulizia, di detergenza e/o la successiva disinfezione. Riferimento UNI 10585: 1993.

Pulizia/sanificazione e disinfezione possono essere svolte separatamente o essere condotte con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; è importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.

Decreto n. 254 del 7 luglio 1997 Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- **RAPPORTO I.S.S. N 5-2020 DEL 21-4-2020**

Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, intesa come attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione. In questo contesto, è opportuno ricordare che il coronavirus, può persistere su superfici inanimate **fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/materiale**, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se non è accertato vi persistano in forma vitale. **La sanificazione della stanza/area deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020** del Ministero della Salute (pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% e con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio).

Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi di ventilazione o aprendo le finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria *indoor*.

Collaboratori scolastici e pulizie approfondite previa formazione- verifica attività svolta da parte del personale incaricato a svolgere tale funzione.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

nuovo coronavirus
Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, struttura sanitarie, farmacia, paninoteca, banche, piscine, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte.
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggere attentamente le istruzioni e rispettare i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi avvisi di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o aceto diluito 75% (o soluzione di sodio 0,5%). In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, lavare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con aceto diluito 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri raccomandati (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

A cura del Gruppo IES "Camillo Costantino" - Palermo
Foto: IES - 11 marzo 2020



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- **NOTA VVF N 5264 DEL 18-4-2018-MISURE COMPENSATIVE**

Con **Decreto 21 marzo 2018** del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Istruzione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2018, sono state fornite indicazioni programmatiche in merito all'adeguamento alla normativa antincendio degli e edifici e dei locali adibiti **a scuole ed asili nido**.

Il Decreto fa salvi gli obblighi stabiliti dagli articoli 3 e 4 del DPR 151/2011.

Il personale del CNVVF, nell'attività di vigilanza ispettiva svolta sul territorio, potrebbe trovarsi in presenza di attività scolastiche e di asili nido **in esercizio senza SCIA ovvero in esercizio senza il completo adeguamento alle disposizioni normative**.

In tali casi, poiché le scuole e gli asili nido rientrano nell'ambito di applicazione della normativa riguardante la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, **è applicabile il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, per cui – ove di riscontrassero inadempienze – vanno attivate le procedure previste dal D.lgs. 12 dicembre 1994, n. 758 per le contravvenzioni rilevate.**

Qualora fossero accertate violazioni, **dovranno essere valutate le condizioni di rischio, la rilevanza dell'inosservanza alla normativa di prevenzione incendi ovvero dell'inadempimento di prescrizioni e obblighi a carico dei soggetti responsabili delle attività, al fine di adottare i provvedimenti di urgenza per la messa in sicurezza dell'ambiente di lavoro** e di individuare le specifiche prescrizioni da imporre nell'ambito del procedimento istruito ai sensi del D.lgs. 12 dicembre 1994, n. 758, fornendo termini per la regolarizzazione e prescrizioni congrui con la consistenza delle carenze riscontrate, correlati ai livelli di priorità indicati dal Decreto di cui trattasi.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- **NOTA VVF N 5264 DEL 18-4-2018-MISURE COMPENSATIVE**

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si forniscono alcune indicazioni di misure integrative che possono essere prescritte, alternativamente e congiuntamente, nelle situazioni sopra descritte:

- a) Il numero di lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione del piano di emergenza **deve essere potenziato coerentemente alla valutazione del rischio connessa al mancato adeguamento antincendio dell'attività;**
- b) Il datore di lavoro deve provvedere all'attuazione **dell'informazione di lavoratori** sui rischi specifici derivanti dal mancato adeguamento antincendio dell'attività;
- c) Tutti i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione del piano di emergenza devono aver frequentato il corso di tipo C di cui all'allegato IX del D.M. 10 marzo 1998 e avere conseguito l'attestato di idoneità tecnica previsto dall'art. 3 della legge 28 dicembre 1996, n. 609;
- d) **Devono essere svolte almeno due esercitazioni antincendio all'anno in linea con gli scenari individuati nel documento di valutazione dei rischi, in aggiunta alle prove di evacuazione previste al punto 12.0 del D.M. 26 agosto 1992;**



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- **NOTA VVF N 5264 DEL 18-4-2018-MISURE COMPENSATIVE**

e) Deve essere pianificata ed attuata una costante attività di sorveglianza volta ad accertare, visivamente, la permanenza delle normali condizioni operative, della facile accessibilità e dell'assenza di danni materiali, **con cadenza giornaliera sui dispositivi di apertura delle porte poste lungo le vie d'esodo e sul sistema di vie d'esodo, e con cadenza settimanale su estintori, apparecchi d'illuminazione e impianti diffusione sonora e/o impianti di allarme.**

L'attuazione delle misure di cui alle lettere d) e e) deve essere riportata nel registro dei controlli, adottato nel rispetto della normativa vigente.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, le violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività sono esclusivamente quelle individuate nell'allegato I del decreto medesimo.

Si evidenzia infine che i Comandi potranno procedere analogamente anche a seguito di attività di vigilanza ispettiva svolta in luoghi di lavoro esistenti di diversa tipologia, in particolare nelle attività non soggette ai controlli di prevenzione incendi prima dell'entrata in vigore del DPR 151/2011 per le quali risultino scaduti i termini per la presentazione della SCIA



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- **VERIFICA IMPIANTI DI MESSA A TERRA (art.2 del d.p.r. 462/01) ai sensi del d.m. 37/08**

E in base all'art. 3 del decreto 462/2001 "è attribuito all'Inail il controllo a campione della 'prima verifica sulla conformità alla normativa vigente degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e i dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici".UOT (EX ISPELS)

Per **impianto di messa a terra** "si intende l'insieme dei dispensori, conduttori di terra, conduttori equipotenziali, collettori di terra e conduttori di protezione destinati a realizzare la messa a terra di protezione". E ai fini del medesimo decreto "si intendono facenti parte dell'impianto di messa a terra anche i segnalatori di primo guasto (ove esistenti) e i dispositivi di protezione dalle sovracorrenti o dalle correnti di dispersione predisposti per assicurare la protezione dai contatti indiretti".

Sono soggetti all'**obbligo di denuncia** di cui all'art. 2 del decreto, "gli impianti di messa a terra realizzati per la protezione delle persone dai contatti indiretti mediante interruzione automatica dell'alimentazione.

La **messa in esercizio** degli impianti di messa a terra "non può essere effettuata prima della verifica eseguita dall'installatore che rilascia la dichiarazione di conformità ai sensi del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37. La dichiarazione di conformità equivale a tutti gli effetti a omologazione dell'impianto. Nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia più reperibile, per gli impianti eseguiti prima del 27 marzo 2008 e dopo il 13 marzo 1990, essa può essere sostituita da una dichiarazione di rispondenza redatta da un professionista/responsabile tecnico con le competenze indicate dal decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37. La dichiarazione di rispondenza può essere utilizzata per gli adempimenti previsti dal decreto 22 ottobre 2001, n. 462.

Tratto da: <https://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-contenuto-C-6/manutenzioni-verifiche-periodiche-C-113/le-verifiche-degli-impianti-di-messa-a-terra-per-le-scariche-atmosferiche-AR-19118/> - Copyright © All Rights reserved 1999-2019



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- **VERBALE DELLA RIUNIONE PERIODICA AI SENSI DEL DLGS 81/08 ART 35**

Alcune indicazioni:

- “scegliere e condividere la data, non ammettendo limiti temporali: se non si esauriscono i temi ci si aggiorna;
- la convocazione deve avere un ordine del giorno che possa essere integrato con proposte del RLS nelle ‘varie’;
- gli impegni assunti possono diventare”: aggiornamento del DVR, e piano soluzioni; aggiornamento del Piano di sorveglianza sanitaria e del Piano di formazione;
- “possono essere già calendarizzate successive riunioni su temi da tenere sott’occhio”.

Si sottolinea che il **verbale dell'incontro** è il documento che “**attesta l'effettività del momento di confronto**, anche davanti all’organo di vigilanza”.

L'intervento, che riporta anche un esempio di richiesta di convocazione di riunione periodica, si **conclude ricordando cosa è bene fare dopo la riunione:**

- “organizzare la documentazione creando un archivio;
- curare il passaggio di consegne del materiale storico ai successori;
- divulgare ai colleghi gli esiti;
- verificare le scadenze previste;
- richiedere la riunione periodica straordinaria quando ci sono variazioni rilevanti”.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

La **riunione periodica** a volte può essere un'esperienza scoraggiante (perché non viene convocata, perché manca il datore di lavoro, perché si blocca su problemi pretestuosi, perché non discute tutti i temi, ...), ma deve tuttavia essere considerata non un rituale formale ma un **momento strategico**.

La riunione periodica è infatti un "momento centrale nella gestione della prevenzione aziendale, perché ha **funzioni**:

- "consuntive e di programmazione, almeno annuale, sulla gestione dei rischi e sulle misure di miglioramento;
- di monitoraggio sul mantenimento del benessere degli addetti attraverso la relazione sulla **sorveglianza sanitaria**, infortuni e malattie professionali;
- di presidio dei processi di formazione;
- di analisi di eventi che hanno spostato la programmazione: nuovi rischi, nuove attività da includere; accertamenti sanitari straordinari su richiesta".

Nell'intervento, che vi invitiamo a visionare integralmente, sono riportati diversi riferimenti all'articolo 35 e all'articolo 29 del D.Lgs. 81/2008.

E gli "**elementi essenziali per la sua effettività**" sono:

- preparazione dell'incontro e la disponibilità dei dati necessari, o non si realizza l'esame dei punti all'odg;
- la presenza di tutti i soggetti aziendali previsti o non si possono assumere impegni;
- la disponibilità a dedicare il tempo necessario: o non si esaurisce il confronto;
- la disponibilità reciproca al confronto e al rispetto dei ruoli".

- **Tratto da:** <https://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/ruoli-figure-C-7/ris-C-72/come-preparare-convocare-condurre-una-riunione-periodica-AR-16132/> -
Copyright © All Rights reserved 1999-2019 -



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- **PROVE DI ESODO CONCORDATE –ANALISI PUNTI DI RIUNIONE ESTERNI E FLUSSI DI ESODO**
- FLUSSI DI USCITA SU PUBBLICHE VIE –INTRALCIO A MEZZI DI SOCCORSO- CONTATTI CON PROTEZIONE CIVILE ; PERSONA PREPOSTA AD ACCOGLIERE L'AMBULANZA ,FORMATA PER TALE SERVIZIO.
- POSIZIONAMENTO DI CONTENITORI E CESTINI –(MANIPOLAZIONE DI CARTA- INVOLUCRI E SIGARETTE) LIBERE PER STRADA CHE CREANO ANCHE FENOMENI DI ALLAGAMENTO SEDI STRADALI
- ELETTRIFICAZIONI PORTE INTERNE –IN CASO DI SVENIMENTO O MALORE NON APRIBILE DALL'ESTERNO ANCHE PER EVENTUALE MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA;

PROTOCOLLO CONDIVISO – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. LGS. n. 81/2008;

D.P.C.M. del 26/4/2020, contenente ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale ([G.U. Serie Generale n. 108 del 27/4/2020](#));

Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID – 19 del 24.04.2020 (inserito come [allegato 6](#) nel [D.P.C.M. 26 aprile 2020](#));

Allegato 4 al D.P.C.M. del 26/4/2020 - Misure igienico-sanitarie;

Circ. n. 5443 del 22/2/2020 del Ministero della Salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria - Ufficio 5 – Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Federico Passaro
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Coordinatore Regionale Edilizia Scolastica – Sicurezza sul lavoro
Staff- Direttore Generale
federico.passaro@posta.istruzione.it